



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA UMANA DELL'ADULTO E DELL'ETA' EVOLUTIVA " G. BARRESI"

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA, RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE *(Emanato con Decreto Rettorale n. 1640 dell'08.08.2018)*

Sommario

TITOLO I – DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione

CAPO I – ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 2 - Organi della Scuola di Specializzazione

Art. 3 - Direttore della Scuola di Specializzazione: nomina

Art. 4 - Direttore della Scuola di Specializzazione: competenze ed attribuzioni

Art. 5 – Consiglio della Scuola di Specializzazione: composizione – competenze e funzioni Art. 6 – Comitato Ordinatore - Coordinatore

Art. 7 – Suole di Specializzazione: attivazione, disattivazione, ordinamenti

didattici Art. 8 – Scuole di Specializzazione in collaborazione con altri Atenei Art. 9

- Norma di rinvio

CAPO II - AMMISSIONE, ISCRIZIONE E ALTRI EVENTI DELLA CARRIERA DEGLI SPECIALIZZANDI

Art. 10 – Ammissione alle Scuole di Specializzazione

Art. 11 - Immatricolazione e iscrizione - incompatibilità ed attività compatibili

Art. 12 – Contratto di formazione specialistica

Art. 13 – Anno di corso e durata

Art. 14 – Frequenza

Art. 15 – Formazione all’interno della rete formativa

Art. 16 – Formazione fuori rete formativa

Art. 17 - Trasferimento da altro Ateneo

Art. 18 – Trasferimento ad altro Ateneo

Art. 19 – Sospensione della carriera

Art. 20 - Rinuncia agli studi

Art. 21 – Esame di Profitto: commissioni

Art. 22. – Esame di diploma

Art. 23 - Riconoscimento crediti

Art. 24 – Certificazioni e titoli

Art. 25 – Tasse e contributi

Art. 26 – Assicurazione

TITOLO II – DISPOSIZIONI SPECIFICHE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA, RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE

Art. 27 – Profilo specialistico e piano formativo

Art. 28 – Obiettivi formativi specifici e responsabilità autonome dello specializzando

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 29 – Disposizioni finali e transitorie

TITOLO I – DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le procedure amministrative e organizzative della formazione specialistica e si applica alle Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Messina condotte in forma autonoma, nonché alle Scuole Specializzazione condotte in forma aggregata, di cui l'Università di Messina è sede amministrativa (sede capofila), abilitate alla formazione di specialisti in ambito sanitario nel settore dell'area medica, chirurgica e dei servizi, il cui titolo ha valenza comunitaria.

2. L'elenco delle Scuole di Specializzazione è formato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con quello del Lavoro, delle Politiche Sociali e della Salute ai sensi dell'art. 34, comma 3, del D. Lgs. N. 368/99.

3. Le Scuole di Specializzazione di area sanitaria, in conformità al DM 270/2004, sono Corsi di Specializzazione previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

4. Ai sensi dell'art. 34 e seguenti del D. Lgs. 368/99, la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa dotata di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica, di cui all'art. 43 dello stesso decreto legislativo.

5. Per i fini di cui al citato art. 43 del D. Lgs 368/1999, tenuto conto dei criteri di accreditamento, nell'Ateneo può essere istituita e attivata una sola Scuola di Specializzazione per ciascuna tipologia.

6. Le Scuole di Specializzazione hanno lo scopo di formare specialisti nel settore dell'area medica, chirurgica e dei servizi e rilasciano il titolo di specialista nello specifico settore. La durata del corso degli studi per ogni singola Scuola di Specializzazione è definito nell'ordinamento didattico specifico della Scuola, ai sensi del decreto Interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68.

7. Gli ordinamenti didattici delle singole Scuole disciplinano inoltre gli specifici standard formativi ai sensi del D.I. MIUR - Ministero della Salute 13 giugno 2017 e comunque nel rispetto della vigente normativa in materia.

8. I titolari dei contratti di formazione specialistica, in quanto allievi delle Scuole di Specializzazione, sono studenti dell'Ateneo.

CAPO I – ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 2 - Organi della Scuola di Specializzazione

Ai sensi dell'art. 39 dello Statuto dell'Università degli Studi di Messina sono organi della Scuola di Specializzazione il Consiglio della Scuola ed il Direttore della Scuola.

Art. 3 - Direttore della Scuola di Specializzazione: nomina

1. Il Direttore viene eletto dai membri del Consiglio della Scuola di Specializzazione, ivi compresi i rappresentanti degli specializzandi.
2. L'elezione del Direttore è indetta dal Decano della Scuola di Specializzazione almeno trenta giorni prima della data fissata per le votazioni. Il Decano è il professore ordinario appartenente al Consiglio della Scuola di Specializzazione con la maggiore anzianità del ruolo degli ordinari. In caso di sua assenza o impedimento, il Decano è il professore ordinario che immediatamente segue per anzianità di ruolo o in caso di pari anzianità di ruolo, di maggiore età. Qualora nel Consiglio della Scuola non sia presente un professore ordinario, il Decano è il professore associato con maggiore anzianità nel ruolo degli associati.
3. Hanno diritto all'elettorato passivo i professori ordinari della Scuola di Specializzazione. In caso di motivato impedimento di tutti i professori ordinari della Scuola possono essere eletti i professori associati. L'elettorato passivo per le cariche accademiche è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo. Non sono eleggibili i docenti che si trovino nelle condizioni specificate dall'art. 54, comma 1, dello Statuto d'Ateneo. Ai fini dell'elettorato passivo del Direttore della Scuola di Specializzazione, operano le cause di esclusione e le incompatibilità previste dalla normativa vigente.
4. L'eletto deve appartenere al settore scientifico-disciplinare di riferimento della Scuola di Specializzazione. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eletto potrà appartenere ad uno dei settori scientifico-disciplinari compresi nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.
5. Hanno diritto all'elettorato attivo tutti i componenti del Consiglio della Scuola. Il personale delle strutture convenzionate con la scuola concorre all'elettorato attivo (voto pesato) in misura pari al 30% dei votanti.
6. Sono esclusi dall'elettorato sia attivo che passivo tutti i professori sospesi dal servizio a seguito di provvedimento penale o disciplinare o che si trovino cautelativamente sospesi.
7. I professori in aspettativa per motivi di famiglia o in congedo straordinario ovvero comandati, distaccati o in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità hanno diritto al solo elettorato attivo.
8. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto, si considera validamente effettuata qualora vi abbia partecipato la maggioranza degli aventi diritto al voto e si svolgerà con il metodo del voto limitato ad una sola preferenza. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Nel caso in cui nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede ad una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche costituiscono voti validi. Ove nessun candidato consegua tale maggioranza, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo, a parità di anzianità di ruolo prevale il candidato di maggiore anzianità anagrafica.

I voti espressi in favore di un eleggibile che non abbia preventivamente presentato la propria candidatura sono nulli.

9. Il Direttore è nominato con Decreto Rettorale, dura in carica tre anni e può essere rieletto.

10. Nel caso in cui il Direttore della Scuola di Specializzazione cessi dal servizio e nel caso di cessazione anticipata dal mandato, il decano indice tempestivamente le elezioni e svolge altresì le funzioni di ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Direttore della Scuola di Specializzazione. Il nuovo eletto resta in carica per il completamento del mandato residuo.

Art. 4 - Direttore della Scuola di Specializzazione: competenze ed attribuzioni

1. Il Direttore della Scuola di Specializzazione è componente e presidente del Consiglio della Scuola.

2. Il Direttore della Scuola di Specializzazione:

- convoca il Consiglio della Scuola di Specializzazione;
- cura ed è responsabile dell'attuazione delle delibere consiliari;
- svolge le funzioni a lui delegate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione;
- vigila sul regolare funzionamento della Scuola di Specializzazione;
- esercita tutte le competenze a lui attribuite da accordi, norme e regolamenti;
- nei casi di indifferibilità ed urgenza può adottare atti di competenza del Consiglio della Scuola di Specializzazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva all'adozione medesima.

Art. 5 – Consiglio della Scuola di Specializzazione: composizione – competenze e funzioni

1. Il Consiglio della Scuola di Specializzazione è composto dai docenti dell'Ateneo e dal personale dipendente di strutture accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale ed operante nelle strutture sanitarie della rete formativa o strutture assimilabile del territorio, nonché da professionalità operanti in ambiti e strutture non riconducibili al servizio sanitario nazionale ma comunque convenzionate con la scuola, nonché da tre rappresentanti degli specializzandi. Il personale delle strutture convenzionate con la scuola, cui è conferito l'incarico di docenza e pertanto il titolo di professore a contratto, concorre ai fini delle deliberazioni adottate dal Consiglio della Scuola in misura pari al 30% dei votanti.

2. I rappresentanti degli specializzandi in seno al Consiglio della Scuola di Specializzazione sono eletti in numero di tre, il loro mandato ha la durata di due anni ed è rinnovabile per una sola volta e sono nominati con decreto del Rettore. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti gli specializzandi regolarmente iscritti alla Scuola di specializzazione alla data di indizione delle elezioni.

3. Le elezioni sono indette dal Direttore della Scuola di Specializzazione con proprio decreto (ovvero dal Decano nell'ipotesi di mancanza del Direttore) almeno trenta giorni prima della data fissata per le votazioni.

4. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto, si considera validamente effettuata qualora vi abbia partecipato un terzo degli aventi diritto (art. 14, comma 1, D.P.R. del 10 marzo 1962 n. 162 ed

art. 99 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382) e si svolgerà con il metodo del voto limitato ad una sola preferenza. I voti espressi in favore di un eleggibile che non abbia preventivamente presentato la propria candidatura sono nulli.

5. Risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza delle preferenze espresse dai votanti. In caso di parità, è eletto il candidato più giovane per anno di iscrizione alla Scuola, in ulteriore caso di parità prevale il candidato di minore anzianità anagrafica .

6. Avverso i risultati delle elezioni chiunque ne abbia titolo, in ragione della propria appartenenza all'elettorato attivo o passivo, può presentare ricorso alla Commissione elettorale d'Ateneo entro 48 ore dalla pubblicazione dei risultati. La Commissione decide entro i cinque giorni utili successivi con provvedimento motivato e inappellabile.

7. Qualora un rappresentante consegua il diploma di specializzazione prima del termine del mandato, ovvero in qualunque altra ipotesi di cessazione anticipata dal mandato - fatta salva l'ipotesi disciplinata dall'art. 54, comma 5 dello Statuto d'Ateneo - il Direttore della scuola indice le elezioni per il rinnovo dell'organo. Il nuovo eletto resta in carica per il completamento del mandato residuo.

8. Nel caso di attivazione di Scuole di nuova istituzione, i docenti che costituiscono il Comitato Ordinatore di cui al successivo art. 6 vengono designati, in rapporto agli insegnamenti/moduli/tirocini da attivare, con apposita delibera del Consiglio di Dipartimento.

9. Il Consiglio della Scuola di Specializzazione svolge le seguenti funzioni:

- funzioni deliberative in relazione alla carriera ed al percorso formativo dello specializzando, nonché nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività formative della Scuola;
- funzioni propositive e consultive nei confronti del Dipartimento di riferimento, in materia di progettazione e programmazione didattica.

In particolare il Consiglio della Scuola di Specializzazione:

- delibera lo Statuto ed il Regolamento interno della Scuola;
- formula i percorsi formativi degli specializzandi con le relative modalità di svolgimento delle attività teoriche e delle attività professionalizzanti, avuto riguardo alle necessità di rotazione degli specializzandi nell'ambito di strutture del SSD di riferimento della Scuola di Specializzazione e dando priorità ai percorsi della rete formativa di riferimento;
- autorizza lo svolgimento di attività formative in strutture pubbliche o private extra-rete formativa accreditate al servizio sanitario nazionale, subordinatamente alla accertata sussistenza, presso le predette strutture, di adeguati standard organizzativi, strutturali e tecnologici, nonché di specifiche competenze professionali;
- propone convenzioni secondo la normativa vigente, la cui approvazione rimane tuttavia di pertinenza del Consiglio di Dipartimento;
- nomina i Tutor ai quali è affidata la responsabilità di indirizzo e valutazione qualitativa dell'approfondimento del singolo specializzando;
- rilascia il nulla osta in ordine alle richieste di trasferimento, sia in entrata che in uscita, degli specializzandi;
- svolge tutte le funzioni eventualmente delegate dal Dipartimento di riferimento.

10. Il Consiglio della Scuola di Specializzazione si riunisce almeno due volte l'anno. Per il quorum strutturale e funzionale si rinvia alle vigenti disposizioni statutarie in materia.

11. Le riunioni del Consiglio della Scuola di Specializzazione potranno tenersi anche in forma telematica.

Art. 6 – Comitato Ordinatore – Coordinatore

1. Nella fase transitoria di applicazione del Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68 e in caso di scuole di specializzazione di nuova istituzione, le funzioni del Consiglio della Scuola sono affidate ad un Comitato ordinatore, il quale comprende i rappresentanti di tutte le sedi universitarie concorrenti, nonché una rappresentanza degli specializzandi.

2. Fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 8, comma 2, il Comitato Ordinatore è composto da cinque membri (oltre il Coordinatore) scelti tra i Professori o Ricercatori dei SSD corrispondenti alla tipologia della Scuola e da almeno un Professore o Ricercatore di uno dei SSD necessari per i requisiti minimi di docenza per la Scuola e un rappresentante degli specializzandi.

3. Non si può essere nominati in più di un Comitato Ordinatore.

4. Il Comitato ordinatore è presieduto da un Coordinatore.

5. Il Comitato Ordinatore svolge le competenze e le funzioni del Consiglio della Scuola di Specializzazione, secondo quanto previsto dall'art. 5 del presente Regolamento.

6. Il Coordinatore svolge le competenze e le funzioni del Direttore della Scuola di Specializzazione, secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente Regolamento.

Art 7 – Suole di Specializzazione: attivazione, disattivazione, ordinamenti didattici

1. Il Dipartimento di riferimento, di norma su iniziativa del Consiglio della Scuola di Specializzazione, di concerto con gli altri Dipartimenti interessati, può proporre l'istituzione, l'attivazione e la disattivazione delle Scuole di Specializzazione, nonché la modifica dei rispettivi Ordinamenti e Regolamenti Didattici.

2. Ai sensi dell'art. 6 Regolamento Didattico di Ateneo, il corso di specializzazione può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di norme dell'Unione europea e dovrà avere come obiettivo primario quello di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali.

Le proposte dovranno essere trasmesse ai competenti Organi dell'Università, corredate da una relazione tecnica di sostenibilità che tenga conto anche dei servizi offerti agli studenti.

3. L'istituzione, l'attivazione e la soppressione delle Scuole di Specializzazione hanno luogo con decreto Rettorale a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta dei Consigli di Dipartimento cui afferiscono, acquisito il parere del Senato Accademico.

4. L'ordinamento didattico, per ciascuna tipologia di Scuola di Specializzazione, indica il profilo specialistico, ne identifica gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici funzionali al conseguimento delle necessarie conoscenze culturali ed abilità professionali.

L'ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente, determina l'articolazione delle attività formative preordinate al raggiungimento degli obiettivi utili a conseguire il titolo. Le attività formative sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di saperi, identificati dai settori scientifico- disciplinari.

Art. 8 – Scuole di Specializzazione in collaborazione con altri Atenei

1. In ipotesi di aggregazione di Scuole, ciascuno dei Dipartimenti delle Università aggregate nomina nella propria sede un suo Coordinatore scelto tra i professori universitari di ruolo del SSD di riferimento della Scuola.

2. La responsabilità del coordinamento delle attività formative è assicurata da un Comitato Ordinatore, presieduto dal Coordinatore dell'Università Sede Amministrativa e composto da almeno 2 docenti per Università Aggregata - tra cui i coordinatori delle Università aggregate - e da rappresentanti degli specializzandi per ogni Università Aggregata.

I componenti docenti sono scelti tra i professori o ricercatori dei SSD corrispondenti alla tipologia della Scuola e da almeno un professore o ricercatore di uno degli altri SSD necessari per i requisiti minimi di docenza della Scuola, così come indicato nelle schede della proposta di istituzione.

3. Le riunioni del Comitato Ordinatore potranno tenersi anche in forma telematica.

4. Il Comitato Ordinatore determina le modalità di svolgimento delle attività formative, delle valutazioni in itinere e della prova finale annuale, che possono essere svolte sia presso la Sede amministrativa che presso le Università aggregate. Il Presidente del Comitato Ordinatore provvede comunque alle relative comunicazioni al competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale della Sede amministrativa.

5. Presso le Università aggregate, l'attività didattica sarà svolta dai docenti messi a disposizione dalle Università aggregate medesime.

6. Le attività formative saranno attivate nelle diverse sedi universitarie secondo il calendario stabilito dal Comitato Ordinatore.

Art. 9 Norma di rinvio

Per quanto non disposto dal presente Titolo, si rinvia alle norme applicabili alle Scuole di Specializzazione contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo e nello Statuto, nonché nella specifica normativa di settore.

CAPO II - AMMISSIONE, ISCRIZIONE E ALTRI EVENTI DELLA CARRIERA DEGLI SPECIALIZZANDI

Art. 10 – Ammissione alle Scuole di Specializzazione

5. L'ammissione alle scuole di specializzazione di area sanitaria avviene in conformità alla vigente normativa nazionale e ai bandi di concorso.

Sono emanati bandi di concorso distinti per l'ammissione dei laureati in Medicina e Chirurgia e – ove previsto – dei laureati “non medici”. Nel bando di concorso sono indicati il numero dei posti disponibili (ivi compresi quelli riservati a particolari categorie), i requisiti e le modalità per l'ammissione, i contenuti e le modalità delle prove, nonché i criteri per la valutazione dei titoli e per la composizione della commissione giudicatrice.

6. L'Università può integrare i fondi ministeriali con finanziamenti sufficienti alla corresponsione degli importi previsti per i contratti di formazione specialistica per l'intera durata del corso, da iscrivere in bilancio, provenienti da donazioni e/o convenzioni con Enti pubblici, associazioni, fondazioni o persone giuridiche private, nell'ambito del numero complessivo degli iscrivibili previsti nell'Ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione.

Art. 11 - Immatricolazione e iscrizione – incompatibilità ed attività compatibili

1. Coloro che hanno acquisito il diritto all'ammissione sono tenuti ad immatricolarsi alla Scuola di Specializzazione presentando la documentazione richiesta all'atto della pubblicazione della graduatoria di merito entro il termine prescritto, pena la decadenza.

L'iscrizione agli anni di corso successivi al primo si effettua con il superamento dell'esame di profitto. L'iscrizione si perfeziona con il pagamento della prima rata delle tasse entro la scadenza prevista oppure, ove consentito, presentando il documento che comprovi l'esonero anche temporaneo dalla contribuzione.

2. Per tutta la durata della formazione al medico è inibito l'esercizio di attività libero-professionale all'esterno delle strutture assistenziali in cui si effettua la formazione ed ogni rapporto convenzionale o precario con il servizio sanitario nazionale o enti e istituzioni pubbliche e private. L'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del Servizio sanitario nazionale a tempo pieno. E' assicurata al medico in formazione specialistica la facoltà dell'esercizio della libera professione intramuraria, in coerenza con i titoli posseduti.

3. Il medico in formazione specialistica, fermo restando il principio del rispetto del tempo pieno può, ai sensi dell'art. 19, comma 11, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, sostituire a tempo determinato i medici di medicina generale convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale ed essere iscritto negli elenchi della guardia medica notturna, festiva e turistica, ma può essere occupato solo in caso di carente disponibilità dei medici già iscritti nei predetti elenchi.

4. In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva di quella del personale di ruolo delle strutture sanitarie in cui si articola la rete formativa della Scuola.

5. Nel caso sussista un rapporto di pubblico impiego, il medico in formazione specialistica per poter frequentare la Scuola di Specializzazione deve essere collocato in posizione di aspettativa senza assegni, secondo le disposizioni legislative e contrattuali previste per l'Amministrazione di appartenenza.

6. E' vietata l'iscrizione contemporanea in diverse Università italiane o estere o Organismi esteri, ad altri corsi, master di I e II livello, e corsi previsti dal DM 249/2010, al corso di specializzazione in Psicoterapia ex D.M. 509/1998, al corso di diploma per mediatori linguistici ex D.M. 38/2002. In caso di contemporanea iscrizione a più corsi universitari, lo specializzando decade dall'ultima iscrizione.

7. La frequenza congiunta del corso di specializzazione medica e del corso di dottorato di ricerca è consentita solo alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente, nel rispetto dei seguenti criteri:

a) lo specializzando deve risultare vincitore di un concorso di ammissione presso la stessa Università in cui frequenta la Scuola di Specializzazione;

b) la frequenza congiunta può essere disposta durante l'ultimo anno della scuola di specializzazione e deve essere compatibile con l'attività e l'impegno previsto dalla scuola medesima a seguito di nulla osta rilasciato dal Consiglio/Comitato ordinatore della Scuola di Specializzazione medesima;

c) nel corso dell'anno di frequenza congiunta lo specializzando non può percepire la borsa di studio di dottorato.

8. A seguito dell'iscrizione ad una Scuola di Specializzazione, l'Università di Messina rilascia allo specializzando una tessera magnetica e le credenziali istituzionali. Le credenziali istituzionali devono essere utilizzate nel rispetto dei principi e delle prescrizioni di cui all'apposito Regolamento.

9. La casella di posta elettronica costituisce il canale privilegiato per la comunicazione tra studente e Università.

10. Le credenziali istituzionali possono essere utilizzate come strumento di identificazione all'interno delle strutture da parte del personale universitario, nonché come strumento di autenticazione ai servizi offerti dall'Ateneo.

11. Lo specializzando è responsabile della corretta conservazione della tessera magnetica.

Art. 12 – Contratto di formazione specialistica

1. All'atto dell'iscrizione alle Scuole di Specializzazione nel settore dell'area medica, chirurgica e dei servizi, il medico stipula uno specifico contratto annuale di formazione specialistica disciplinato dal D. Lgs n. 368/99 e redatto in conformità allo schema tipo approvato con il DPCM 6 luglio 2007.

2. Il contratto è finalizzato esclusivamente all'acquisizione delle capacità professionali inerenti al titolo di specialista, mediante la frequenza programmata delle attività didattiche formali e lo svolgimento di attività assistenziali funzionali alla progressiva acquisizione delle competenze previste dall'ordinamento didattico delle singole Scuole, in conformità alle indicazioni dell'Unione Europea.

3. Il contratto non dà in alcun modo diritto all'accesso ai ruoli del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Università o ad alcun rapporto di lavoro con gli enti predetti.

4. Il contratto è stipulato con l'Università, ove ha sede la Scuola di Specializzazione, e con la Regione nel cui territorio hanno sede le aziende sanitarie le cui strutture sono parte prevalente della rete formativa della Scuola di Specializzazione.

5. Il contratto ha durata annuale ed è rinnovabile di anno in anno, per un periodo di tempo complessivamente uguale a quello della durata del corso di Specializzazione, previa verifica della sussistenza delle condizioni legittimanti e fatte salve tutte le cause di risoluzione anticipata.

Art. 13 – Anno di corso e durata

Ciascun anno di corso ha una durata di dodici mesi, decorrenti dalla data di inizio delle attività formative, salvo quanto previsto dai successivi artt. 14 e 19. Nel caso degli specializzandi medici la data di inizio è stabilita dal Ministero. Nel caso degli specializzandi non medici la data di inizio è stabilita con decreto rettorale.

Art. 14 – Frequenza

1. La frequenza alle attività formative della Scuola di Specializzazione è obbligatoria e si dovrà svolgere nel rispetto di quanto previsto dalle normative nazionali e conformemente ai Protocolli di Intesa tra l'Università di Messina e gli altri Atenei.

2. I tempi e le modalità della frequenza del medico nelle diverse strutture della rete formativa vanno definite annualmente dai Consigli della Scuola/Comitati Ordinatori.

3. Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica si deve svolgere sotto il diretto controllo di tutor, designati annualmente dal Consiglio della Scuola/Comitato Ordinatore, su proposta del Direttore/Coordinatore della Scuola.

4. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, deve essere registrato sul libretto-diario delle attività formative (case-book) nel quale vengono annotate e certificate mediante la firma le attività svolte dallo specializzando con un giudizio sulle capacità e attitudini espresse dal docente /tutor preposto alle singole attività.

Il Direttore/Coordinatore della Scuola di Specializzazione è tenuto a vigilare affinché tutte le attività e gli interventi svolti dallo specializzando vengano riportati sul predetto libretto.

5. L'impegno orario dei medici in formazione specialistica è soggetto a rilevazione con le stesse modalità previste per il personale medico strutturato, con oneri di rilevazione a carico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria. In ipotesi in cui il medico non ottemperi allo svolgimento del numero di ore previste, potrà completare l'impegno orario attraverso idonee attività di recupero da definire d'intesa con il tutor e la Direzione della Scuola.

Art. 15 – Formazione all'interno della rete formativa

1. La formazione specialistica si svolge nelle strutture accreditate inserite nella rete formativa della scuola di specializzazione.

Nel caso di aggregazione di scuole di specializzazione di più Atenei , la rete formativa complessiva è data dall'insieme delle reti formative di ciascuna delle Scuole di Specializzazione aggregate.

2. Sono parte della rete formativa prioritariamente le “strutture di sede” della Scuola di Specializzazione, cioè le strutture a direzione universitaria , idonee e attrezzate per l'organizzazione e la realizzazione di attività di formazione professionale specialistica nell'area sanitaria.
3. Possono inoltre essere inserite nella rete formativa “strutture collegate” della stessa specialità della struttura di sede , convenzionate per raggiungere o completare l'attività assistenziale richiesta per la formazione specialistica. Le strutture collegate possono essere sia a direzione universitaria che extra-universitaria, sia nell'azienda ospedaliero-universitaria di riferimento che non.
4. Possono altresì essere inserite nella rete formativa le c .d. “strutture complementari”, cioè quelle strutture convenzionate di supporto, di specialità diversa da quella della struttura di sede a cui afferiscono servizi , attività, laboratori non altrimenti presenti che possono anche non essere accreditate.
5. Ciascuna convenzione finalizzata ad inserire una struttura collegata o complementare nella rete formativa della scuola di specializzazione è approvata , per la parte universitaria, dal Consiglio del Dipartimento cui afferisce la Scuola di Specializzazione, previa delibera favorevole del Consiglio/Comitato Ordinatore della Scuola stessa. Le convenzioni sono inoltre soggette all'approvazione da parte degli organi accademici dell'Ateneo.
6. Le convenzioni perfezionate di cui al precedente comma 5 sono inserite nell'apposita banca dati del MIUR . L'accreditamento di ciascuna struttura collegata convenzionata è disposto , su proposta dell'Osservatorio nazionale della formazione specialistica, con decreto del Ministero della Salute di concerto con il MIUR.
7. Ogni struttura collegata convenzionata entra a far parte della rete formativa della scuola di specializzazione dopo la conclusione della procedura di accreditamento di cui al precedente comma 6, prevista dal D.l. MIUR/Ministero della Salute 13 Giugno 2017.
8. Per quanto concerne le coperture assicurative si applica l'art. 26 del presente regolamento.

Art. 16 – Formazione fuori rete formativa

1. Gli specializzandi possono svolgere un periodo di attività professionalizzante in una struttura fuori rete formativa italiana o estera accreditata e contrattualizzata con il Servizio sanitario nazionale. A tal fine, devono essere approvate apposite motivate convenzioni e redatti progetti formativi individuali. Se la struttura in questione risulta già facente parte della rete formativa di una Scuola di Specializzazione di altro Ateneo, il rapporto convenzionale da predisporre sarà di tipo individuale ed in deroga nonché subordinato anche alla verifica della mancata saturazione del potenziale formativo della struttura sanitaria in rapporto al numero dei medici in formazione specialistica dell'Ateneo già convenzionato che frequentano tale struttura. I periodi

formativi relativamente all'attività formativa professionalizzante ed ai tirocini da svolgersi presso strutture sanitarie estere sono da definirsi con specifici accordi o lettere d'intenti.

2. Il Consiglio/Comitato ordinatore della Scuola di specializzazione può autorizzare un periodo di formazione fuori rete formativa purché non vengano superati i diciotto mesi di permanenza rispetto al periodo formativo complessivo rappresentato dalla durata legale della scuola di specializzazione.

3. L'eventuale autorizzazione del Consiglio/Comitato ordinatore della Scuola di Specializzazione dovrà esplicitare le attività oggetto della formazione e il tutor di riferimento, nonché verificare l'accettazione formale della struttura ospitante.

4. Lo specializzando che intenda trascorrere un periodo di studio fuori rete formativa deve presentare al Consiglio/Comitato ordinatore della Scuola di Specializzazione il proprio "Learning Agreement" indicante le attività formative che svolgerà presso la struttura ospitante e il documento attestante la disponibilità da parte di tale struttura ad accoglierlo.

5. Le attività formative presso la struttura ospitante dovranno essere svolte in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione di appartenenza e con il programma di formazione individuale annuale.

6. Lo specializzando, a fine periodo, dovrà presentare idonea certificazione attestante l'attività formativa svolta, il grado di autonomia raggiunto e il giudizio complessivo ottenuto. Di tale valutazione si terrà conto in sede di esame di profitto annuale.

7. Per quanto concerne le coperture assicurative si applica l'art. 26 del presente regolamento.

17 - Trasferimento da altro Ateneo

1. Chi intende trasferirsi da una Scuola di Specializzazione di altro Ateneo alla Scuola di Specializzazione della medesima tipologia dell'Università di Messina, deve presentare richiesta di "nulla osta" almeno un mese prima dell'inizio delle attività didattiche.

2. La richiesta di "nulla osta" al trasferimento deve essere accompagnata da una dettagliata autocertificazione delle attività formative svolte nella Scuola di Specializzazione di provenienza.

3. L'università di Messina potrà rilasciare il "nulla osta" alle seguenti condizioni:

- il rispetto del limite massimo dei posti disponibili;
- il riconoscimento delle attività formative svolte e la verifica della possibilità di completare proficuamente le attività previste dalla programmazione didattica dell'anno a cui si chiede l'iscrizione.

4. L'Università di Messina comunica allo studente l'esito della richiesta. In caso di concessione del "nulla osta", l'interessato provvede personalmente allo svolgimento delle pratiche di trasferimento di competenza dell'Ateneo di provenienza.

Ricevuto il "foglio di congedo" dell'Ateneo di provenienza, l'Università di Messina comunica all'interessato le modalità e il termine entro il quale iscriversi.

5. Il trasferimento è ammissibile solo per anni successivi al primo. Non sono ammessi trasferimenti in corso d'anno.

18 – Trasferimento ad altro Ateneo

1. Chi intende trasferirsi da una Scuola di Specializzazione dell'Università di Messina a un'altra Università deve presentare richiesta almeno un mese prima dell'inizio delle attività didattiche, allegando il "nulla osta" al trasferimento dell'Ateneo prescelto.

2. Non si configura come trasferimento ad altro ateneo lo svolgimento di attività formative in sedi universitarie "aggregate".

3. Il trasferimento in uscita è subordinato al rilascio del nulla osta da parte del Consiglio/Comitato ordinatore della Scuola di Specializzazione. L'Università di Messina provvede a trasmettere il "foglio di congedo" all'Università presso cui lo specializzando chiede il trasferimento.

4. Il trasferimento è ammissibile solo per anni successivi al primo. Non sono ammessi trasferimenti in corso d'anno. Il trasferimento è consentito solo in presenza di documentati motivi di salute o personali dello specializzando verificatisi successivamente alla sottoscrizione del contratto.

Art 19 – Sospensione della carriera

1. Ai sensi dell'articolo 40 comma 3 del decreto legislativo n. 368/1999, la formazione degli specializzandi medici è sospesa esclusivamente per gravidanza o malattia la cui durata superi i quaranta giorni lavorativi consecutivi.

2. Durante i periodi di sospensione della formazione come sopra definita, allo specializzando medico compete esclusivamente la "parte fissa" del trattamento economico, limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre la durata legale del corso.

3. In caso di assenza inferiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi, per motivi di salute o per motivi connessi all'applicazione delle disposizioni in materia di tutela della gravidanza e della maternità, la carriera dello specializzando medico non viene sospesa.

4. Non determinano interruzione della formazione, e non devono essere recuperate, le assenze per motivi personali, autorizzate – di norma preventivamente – dal Consiglio/Comitato ordinatore della Scuola di Specializzazione, che non superino trenta giorni complessivi nell'anno di corso e non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi.

In tali casi non vi è sospensione del trattamento economico per gli specializzandi medici.

I giorni di assenza per motivi personali eventualmente non utilizzati nell'anno di corso non si cumulano ai trenta giorni disponibili per l'anno successivo.

5. Sono ingiustificate le assenze dello specializzando che non rientrino nella fattispecie del precedente comma 4.

Le assenze ingiustificate devono essere recuperate entro l'anno di corso in cui si sono verificate e prima dell'esame di profitto per il passaggio all'anno successivo o per l'ammissione all'esame finale.

6. Le prolungate assenze ingiustificate comportano per gli specializzandi medici la risoluzione del contratto di formazione specialistica.

Si considera prolungata assenza ingiustificata l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi nell'anno di corso, anche non consecutivi.

7. La durata della formazione specialistica, sia per i 'medici' che per i 'non medici', non può essere ridotta. Pertanto, il periodo di sospensione della formazione deve essere recuperato per intero con un periodo formativo di uguale durata.

8. Il periodo di sospensione si recupera, di norma, al termine della durata legale della specializzazione, con conseguente differimento dell'esame di diploma.

9. Le assenze che non sospendono la formazione possono comportare il recupero dell'attività formativa non svolta, con i tempi e le modalità stabilite dal Consiglio/Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione.

Art. 20 - Rinuncia agli studi

1. Lo specializzando che intenda rinunciare agli studi deve essere in regola con la posizione contributiva dell'anno accademico di ultima iscrizione e dovrà formalizzare la rinuncia per iscritto.

2. Lo specializzando che presenta domanda di rinuncia con decorrenza oltre il termine del rinnovo dell'iscrizione è tenuto comunque a iscriversi all'anno accademico.

Art. 21 – Esame di Profitto: commissioni

1. Al termine di ciascun anno di corso, lo specializzando deve superare una verifica (esame di profitto) per essere ammesso all'anno di corso successivo o, nel caso dell'ultimo anno, all'esame di diploma.

2. Prima dell'esame, la commissione verifica che sul libretto personale di formazione siano illustrate e certificate tutte le attività professionalizzanti che lo specializzando era tenuto a svolgere nell'anno di corso, secondo quanto previsto dal piano formativo individuale.

Qualora tra le attività illustrate nel libretto e quelle programmate risultino carenze formative tali da avere pregiudicato in maniera sostanziale il percorso formativo dell'anno di corso, il Consiglio/Comitato ordinatore della Scuola di Specializzazione dovrà motivatamente deliberare in via definitiva l'ammissione, ovvero la non ammissione, dello specializzando stesso all'esame di profitto annuale.

3. Per lo svolgimento dell'esame di profitto è prevista di norma una sessione di esame unica.

L'esame di profitto deve svolgersi non prima di quindici giorni dalla conclusione dell'anno di corso. Il calendario è fissato annualmente dal Consiglio /Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione.

4. L'assenza dall'esame di profitto dello specializzando è giustificata nelle ipotesi di malattia, caso fortuito o forza maggiore.

In caso di malattia, il candidato è ammesso ad un appello straordinario previa presentazione di certificazione medica. Se l'assenza è determinata da caso fortuito o forza maggiore, il Consiglio/Comitato ordinatore della Scuola di Specializzazione valuta l'eventuale ammissione del candidato ad un appello straordinario, sulla base di idonea documentazione giustificativa.

5. L'esame è unico ed è inteso a verificare globalmente la preparazione acquisita dallo specializzando negli insegnamenti teorici seguiti e nelle attività pratiche (professionalizzanti) svolte nell'anno di corso.

6. Con il superamento dell'esame, lo specializzando acquisisce i crediti formativi universitari previsti per ciascuna attività.

7. La non ammissione o il mancato superamento dell'esame di profitto annuale comporta l'esclusione dalla Scuola di Specializzazione e, per i medici, la risoluzione del contratto di formazione. Non è consentita la ripetizione dell'anno di corso.

8. Fanno parte della commissione tutti i docenti titolari degli insegnamenti tenuti nell'anno di corso. La commissione è presieduta dal Direttore /Coordinatore della Scuola di Specializzazione o da un suo delegato.

9. L'esame è valido se svolto alla presenza di almeno tre membri della commissione, uno dei quali deve essere il Direttore/Coordinatore della Scuola di Specializzazione o il suo delegato.

10. Per quanto non disposto dal presente regolamento, si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni sulle "verifiche del profitto" contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo, con particolare riguardo a quelle in materia di modalità di svolgimento e di verbalizzazione degli esami (artt. 22 e 22 bis Regolamento Didattico di Ateneo).

Art. 22 – Esame di diploma

1. Entro sessanta giorni dalla conclusione dell'ultimo anno di corso, il Consiglio/Comitato ordinatore della Scuola di Specializzazione stabilisce e rende pubblica la data dell'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione, comunicandola tempestivamente alla segreteria amministrativa.

2. Il Consiglio /Comitato ordinatore della Scuola di Specializzazione può stabilire un appello straordinario riservato agli specializzandi che concludono il corso dopo avere recuperato un periodo di sospensione, dandone comunicazione nei termini di cui al precedente comma 1.

3. L'esame per conseguire il titolo deve tenersi non oltre venti giorni dalla data di svolgimento dell'ultimo esame di profitto dell'anno finale e comunque dopo la conclusione legale del corso.

4. L'esame di diploma si svolge presso l'Ateneo che è sede amministrativa della Scuola di Specializzazione.
5. Per essere ammesso a sostenere l'esame di diploma, lo specializzando deve avere conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti, secondo la durata e l'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione, per le attività diverse dalla prova finale.
6. Lo specializzando deve presentare la domanda per sostenere l'esame di diploma almeno sessanta giorni prima della conclusione dell'attività didattica.
7. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e la valutazione finale deve tenere conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto annuali, nonché dei giudizi dei docenti e dei tutor.
8. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in uno dei settori scientifico-disciplinari tra quelli previsti dall'ordinamento didattico della scuola di specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della stessa scuola e sotto la guida di un relatore.
9. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese o in altra lingua straniera, previa autorizzazione del Consiglio/Comitato ordinatore della Scuola di Specializzazione.
10. La commissione per l'esame di diploma è designata dal Direttore/Coordinatore della Scuola di riferimento, su proposta del Consiglio/Comitato Ordinatore della Scuola. Essa viene nominata con decreto Rettorale.
11. La commissione è composta da almeno cinque docenti della scuola di specializzazione, di cui almeno tre professori o ricercatori universitari, ed è presieduta dal Direttore/Coordinatore della Scuola Stessa o da un suo delegato.
12. Per ogni singolo candidato la commissione può essere integrata con un esperto italiano o straniero di alta qualificazione scientifica o professionale.
Il relatore deve essere docente/tutor della scuola di specializzazione.
La votazione è definita collegialmente dai membri della commissione in cinquantesimi.
13. L'esame di specializzazione è superato se la votazione finale non è inferiore a 30/50. La commissione, all'unanimità, può concedere la lode. Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la commissione redige apposito verbale.
14. In caso di aggregazione tra più Atenei, il diploma della scuola di specializzazione è rilasciato congiuntamente dai Rettori di tutte le università coinvolte.

Art. 23 - Riconoscimento crediti

1. Per gli iscritti alla Scuola di Specializzazione, il Consiglio/Comitato ordinatore della Scuola stessa delibera sulle richieste di riconoscimento di crediti formativi acquisiti in attività svolte in altre Scuole di Specializzazione o corsi equivalenti di Atenei italiani o stranieri.

2. Il Consiglio /Comitato ordinatore della Scuola di Specializzazione delibera, altresì, sul riconoscimento, parziale o totale, delle attività formative di coloro che abbiano già conseguito un titolo analogo presso l'Ateneo o in altra Università italiana o estera.

Nei casi suddetti, il Consiglio della Scuola di Specializzazione valuta e convalida le attività ritenute coerenti con il percorso formativo della specializzazione.

Art. 24 – Certificazioni e titoli

1. Lo specializzando, in regola con il pagamento della quota annuale di contribuzione, ovvero con le singole rate, ha diritto a ottenere certificazione della sua condizione, dei crediti acquisiti, del titolo di studio conseguito e del Diploma Supplement, quest'ultimo quale relazione informativa allegata al titolo di studio.

2. In seguito al superamento della prova finale l'Università di Messina rilascia un diploma sottoscritto dal Rettore e dal Direttore Generale.

3. Nei casi di percorsi didattici integrati con altre Università, italiane o straniere, che prevedano il rilascio del titolo in forma congiunta o in forma di titolo doppio o multiplo, i diplomi sono sottoscritti secondo le modalità definite negli accordi fra le Università partner.

Art. 25 – Tasse e contributi

1. Gli iscritti alle Scuole di Specializzazione sono tenuti al pagamento di tasse e contributi secondo gli importi e le modalità previsti annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

2. L'importo complessivo annuo delle tasse e dei contributi è comprensivo della tassa regionale per il diritto allo studio, del premio per assicurazione infortuni e dell'imposta di bollo.

3. Lo specializzando non in regola con il pagamento della quota annuale di contribuzione – anche solo con le singole rate - non può compiere nessun atto di carriera universitaria, ivi compreso il sostenimento delle prove di valutazione del profitto, né ottenere il rilascio di certificazione della sua condizione, dei crediti acquisiti, del titolo di studio conseguito e del Diploma Supplement, quest'ultimo quale relazione informativa allegata al titolo di studio.

Art. 26 - Assicurazione

1. Agli specializzandi medici si applicano le norme dell'articolo 41 comma 3 del decreto legislativo n. 368/1999.

2. L'Azienda sanitaria presso la quale il medico in formazione specialistica svolge l'attività formativa provvede, con oneri a proprio carico, alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile verso terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal medico in formazione nelle proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale. La copertura assicurativa non è estesa alla responsabilità per "colpa grave".

3. In caso di scuole aggregate, l'assicurazione professionale è stipulata dall'Azienda sanitaria ove il medico in formazione specialistica svolge la propria attività formativa.

4. Sia per le strutture extra rete formative italiane sia per quelle estere, le convenzioni o accordi ricomprendono la disciplina della copertura assicurativa del medico in formazione specialistica, ponendola anche a carico di quest'ultimo laddove necessario, per il periodo di formazione extra rete formativa, anche in relazione alle prassi adottate nella struttura italiana di riferimento ovvero alle normative vigenti nel Paese estero preso cui la struttura insiste.

5. Relativamente all'attività didattica frontale valgono le regole assicurative dell'Università presso cui la medesima è svolta.

6. Gli specializzandi non medici sono assicurati dall'Università di Messina con una polizza contro gli infortuni e con una polizza di responsabilità civile generale.

TITOLO II – DISPOSIZIONI SPECIFICHE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA, RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE

Art. 27 – Profilo specialistico e piano formativo

La Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore dell'Università degli Studi di Messina, sulla base del vigente Decreto MIUR 2015 relativo al riassetto delle Scuole di Specializzazione di Area Medica, definisce il profilo specialistico con l'attuazione, successiva all'approvazione da parte del Comitato Ordinatore in atto in carica, del piano formativo e dell'ordinamento didattico riportato nelle successive tabelle per ogni anno di frequenza alla Scuola.

In generale, lo specialista in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore sviluppa conoscenze teoriche, scientifiche e professionali condivise nella pratica clinica sia con la classe della Medicina che con quella delle Chirurgie.

Durante il percorso formativo deve acquisire e sviluppare le conoscenze teoriche di base e specifiche della disciplina, l'abilità tecnica e l'attitudine necessarie ad affrontare appropriatamente, secondo gli standard nazionali ed europei, le situazioni cliniche connesse: alla Medicina Perioperatoria ed alla gestione dell'Anestesia Generale e Loco-Regionale nelle diverse branche della Chirurgia, in Ostetricia e per le diverse procedure diagnostiche e terapeutiche, anche non chirurgiche; alla Medicina per Intensità di cura, sia per la Terapia Intensiva postoperatoria che in Terapia Intensiva Polivalente e Specialistica; alla Terapia del Dolore, sia acuto che cronico, oltre che in ambito multidisciplinare e per le Cure Palliative; alla Medicina dell'Emergenza, intra ed extraospedaliera, ed alla Medicina delle Catastrofi; alla Terapia Iperbarica; alla Tossicologia d'Urgenza.

Egli deve inoltre acquisire la capacità: di comunicare con chiarezza ed umanità col paziente e con i familiari anche riguardo al consenso informato (non solo nel contesto preoperatorio), al prelievo di organi e tessuti a scopo di trapianto ed al supporto terapeutico sintomatico per i pazienti EOL (End of Life); di interagire positivamente con gli altri specialisti e con le altre figure professionali sanitarie; di possedere competenze in merito a organizzazione sanitaria e governo clinico, conoscendo gli aspetti medico-legali e gestendo in modo appropriato il rischio clinico; di sviluppare, anche attraverso esperienze in simulazione, le competenze non tecniche anestesilogiche (ANTS); di perseguire l'obiettivo di un costante aggiornamento delle sue conoscenze attraverso la ricerca e la formazione permanente continua nei diversi ambiti della disciplina.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA UMANA E DELL'ETA' EVOLUTIVA "G. BARRESI"

Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore
Dir. Prof. E. MONDELLO

AA 2017/2018 - 2018/2019

ORDINAMENTO DIDATTICO I ANNO

ANNO	TIPOLOGIA	AMBITO	DISCIPLINA	SSD	DOCENTE	CFU
I	ATTIVITA' FORMATIVA DI BASE	Discipline Generali per la formazione dello specialista	FISIOLOGIA	BIO/09	METRO Daniela	1,5
I	ATTIVITA' FORMATIVA DI BASE	Discipline Generali per la formazione dello specialista	FARMACOLOGIA	BIO/14	CALAPAI Gioacchino	1
I	ATTIVITA' FORMATIVA DI BASE	Discipline Generali per la formazione dello specialista	ANATOMIA UMANA	BIO/16	CUTRONEO Giuseppina	1,5
I	ATTIVITA' FORMATIVA DI BASE	Discipline Generali per la formazione dello specialista	FISICA APPLICATA	FIS/07	TESTAGROSSA Barbara	0,5
I	ATTIVITA' FORMATIVA DI BASE	Discipline Generali per la formazione dello specialista	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	IANNELLO Daniela	0,5
I	CARATTERIZZANTE	Clinico	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	CACCIOLA Massimo	1
I	CARATTERIZZANTE	Clinico	MEDICINA INTERNA (T. C. CLINICO)	MED/09	RAIMONDO Giovanni	5
I	CARATTERIZZANTE	Clinico	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	GIOFFRE' FLORIO Mara	5
I	CARATTERIZZANTE	Clinico	NEUROLOGIA	MED/26	GIRLANDA Paolo	5
I	CARATTERIZZANTE	Clinico	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	SALPIETRO Carmelo	2
I	CARATTERIZZANTE	Diagnostico	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOL. CLINICA	BIO/12	IENTILE Riccardo	1
I	CARATTERIZZANTE	Diagnostico	PATOLOGIA CLINICA	MED/05	TRICHILO Vincenzo	1
I	CARATTERIZZANTE	Diagnostico	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	MED/36	BLANDINO Alfredo	2
I	CARATTERIZZANTE	SPECIFICO PER TIPOLOGIA	ANESTESIOLOGIA	MED/41	TUTTI I DOCENTI DELLA DISCIPLINA SPECIFICA	13*
I	SPECIFICA PER TIPOLOGIA PROFESSIONALIZZANTE		ANESTESIOLOGIA	MED/41	TUTTI I DOCENTI DELLA DISCIPLINA MED/41	40**
TOTALE CFU ANNO						80
				CFU DOCENTI MED/41		
1 CFU = 8 ore				* CFU		** CFU
				3	MONDELLO Epifanio	7
				2	DAVID Antonio	7
				2	DE PASQUALE Maria	6
				2	FODALE Vincenzo	7
				2	GALLETTI Claudio	6
				2	PEDULLA' Eugenia	7
			TOTALI	13		40



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA UMANA E DELL'ETA' EVOLUTIVA "G. BARRESI"

Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore
Dir. Prof. E. MONDELLO

AA 2017/2018 - 2018/2019

ORDINAMENTO DIDATTICO II ANNO

ANNO	TIPOLOGIA	AMBITO	DISCIPLINA	SSD	DOCENTE	CFU
II	CARATTERIZZANTE	Clinico	MEDICINA INTERNA (T. C. CLINICO)	MED/09	RAIMONDO Giovanni	5
II	CARATTERIZZANTE	Clinico	MEDICINA INTERNA (T. C. EMERGENZA E P.S.)	MED/09	SAITTA Antonino	5
II	CARATTERIZZANTE	Clinico	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	NAVARRA Giuseppe	5
II	CARATTERIZZANTE	Clinico	NEUROLOGIA	MED/26	GIRLANDA Paolo	5
II	CARATTERIZZANTE	Clinico	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	MAGAZZU' Giuseppe	1
II	CARATTERIZZANTE	Clinico	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	TRAINA Francesco	3
II	CARATTERIZZANTE	Diagnostico	NEURORADIOLOGIA	MED/37	GRANATA Francesca	2
II	CARATTERIZZANTE	Diagnostico	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	MED/36	VISALLI Carmela	2
II	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	Scienze Umane e Sanità Pubblica	MEDICINA LEGALE	MED/43	ASMUNDO Alessio	2
II	CARATTERIZZANTE	SPECIFICO PER TIPOLOGIA	ANESTESIOLOGIA	MED/41	TUTTI I DOCENTI DELLA DISCIPLINA SPECIFICA	10*
II	SPECIFICA PER TIPOLOGIA PROFESSIONALIZZANTE		ANESTESIOLOGIA	MED/41	TUTTI I DOCENTI DELLA DISCIPLINA MED/41	40**
TOTALE CFU ANNO						80

1 CFU = 8 ore		CFU DOCENTI MED/41		
		* CFU	** CFU	
		2	MONDELLO Epifanio	7
		2	DAVID Antonio	7
		1,5	DE PASQUALE Maria	6
		1,5	FODALE Vincenzo	7
		1,5	GALLETTI Claudio	6
		1,5	PEDULLA' Eugenia	7
TOTALE		10		40



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA UMANA E DELL'ETA' EVOLUTIVA "G. BARRES"

Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore
Dir. Prof. E. MONDELLO

AA 2017/2018 - 2018/2019

ORDINAMENTO DIDATTICO III ANNO

ANNO	TIPOLOGIA	AMBITO	DISCIPLINA	SSD	DOCENTE	CFU
III	CARATTERIZZANTE ELETTIVA A SCELTA DEL MIF	Clinico	MEDICINA INTERNA (T. C. EMERGENZA E P.S.)	MED/09	SAITTA Antonino	5
III	CARATTERIZZANTE ELETTIVA A SCELTA DEL MIF	Clinico	NEUROLOGIA	MED/26	GIRLANDA Paolo	5
III	CARATTERIZZANTE	Clinico	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	GITTO Eloisa	2
III	CARATTERIZZANTE	Clinico	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	TRAINA Francesco	2
III	CARATTERIZZANTE	Diagnostico	ANATOMIA PATOLOGICA	MED/08	TUCCARI Giovanni	1
III	CARATTERIZZANTE	Diagnostico	NEURORADIOLOGIA	MED/37	LONGO Marcello	2
III	CARATTERIZZANTE	Diagnostico	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	MED/36	SALOMONE Ignazio	2
III	CARATTERIZZANTE	SPECIFICO PER TIPOLOGIA	ANESTESIOLOGIA	MED/41	TUTTI I DOCENTI DELLA DISCIPLINA SPECIFICA	12*
III	PROFESSIONALIZZANTE		FARMACOLOGIA	BIO/14	CALAPAI Gioacchino	2
III	SPECIFICA PER TIPOLOGIA PROFESSIONALIZZANTE		ANESTESIOLOGIA	MED/41	TUTTI I DOCENTI DELLA DISCIPLINA MED/41	47**
TOTALE CFU ANNO						80
				CFU DOCENTI MED/41		
1 CFU = 8 ore				* CFU		** CFU
				2	MONDELLO Epifanio	7
				2	DAVID Antonio	8
				2	DE PASQUALE Maria	8
				2	FODALE Vincenzo	8
				2	GALLETTI Claudio	8
				2	PEDULLA' Eugenia	8
TOTALE				12		47



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA UMANA E DELL'ETA' EVOLUTIVA "G. BARRESI"

Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore
Dir. Prof. E. MONDELLO

AA 2017/2018 - 2018/2019

ORDINAMENTO DIDATTICO IV ANNO

ANNO	TIPOLOGIA	AMBITO	DISCIPLINA	SSD	DOCENTE	CFU
IV	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	Scienze Umane e Sanità Pubblica	MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	MED/10	GIRBINO Giuseppe	1
IV	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	Scienze Umane e Sanità Pubblica	MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	MED/11	ORETO Giuseppe CARERI Giuseppe	0,5 + 0,5
IV	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	Scienze Umane e Sanità Pubblica	NEFROLOGIA	MED/14	BUEMI Michele	0,5
IV	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	Scienze Umane e Sanità Pubblica	CHIR. TORACICA	MED/21	BARONE Mario	0,5
IV	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	Scienze Umane e Sanità Pubblica	MALATTIE DEL SANGUE	MED/15	MUSOLINO Caterina	0,5
IV	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	Scienze Umane e Sanità Pubblica	CHIR. MAXILLO-FACCIALE	MED/29	DE PONTE Francesco	0,5
IV	CARATTERIZZANTE ELETTIVA A SCELTA DEL MF	Clinico	FARMACOLOGIA	BIO/14	CALAPAI Gioacchino	5+ 5
IV	CARATTERIZZANTE ELETTIVA A SCELTA DEL MF	Clinico	ORL	MED/31	GALLETTI Franco	1
IV	CARATTERIZZANTE ELETTIVA A SCELTA DEL MF	Clinico	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	BARADELLO Alice	1
IV	CARATTERIZZANTE	SPECIFICO PER TIPOLOGIA	ANESTESIOLOGIA	MED/41	TUTTI I DOCENTI DELLA DISCIPLINA SPECIFICA	18*
IV	SPECIFICA PER TIPOLOGIA PROFESSIONALIZZANTE		ANESTESIOLOGIA	MED/41	TUTTI I DOCENTI DELLA DISCIPLINA MED/41	46**
TOTALE CFU ANNO						80

				CFU DOCENTI MED/41		
1 CFU = 8 ore				* CFU	** CFU	
				3	MONDELLO Epifanio	7
				3	DAVID Antonio	7
				3	DE PASQUALE Maria	8
				3	FODALE Vincenzo	8
				3	GALLETTI Claudio	8
				3	PEDULLA' Eugenia	8
TOTALE				18		46



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA UMANA E DELL'ETA' EVOLUTIVA "G. BARRESI"

Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore
Dir. Prof. E. MONDELLO

AA 2017/2018 - 2018/2019

ORDINAMENTO DIDATTICO V ANNO

ANNO	TIPOLOGIA	AMBITO	DISCIPLINA	SSD	DOCENTE	CFU
V	CARATTERIZZANTE ELETTIVA A SCELTA DEL MIF	Clinico	NEUROCHIRURGIA	MED/27	GERMANO' Antonino	1
V	CARATTERIZZANTE ELETTIVA A SCELTA DEL MIF	Clinico	CHIRURGIA CARDIACA	MED/23	PATANE' Francesco Docente esterno (Osp. Papardo - ME)	1
V	CARATTERIZZANTE ELETTIVA A SCELTA DEL MIF	Clinico	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	GIOFFRE' FLORIO Mara NAVARRA Giuseppe	2,5+ 2,5
V	CARATTERIZZANTE	SPECIFICO PER TIPOLOGIA	ANESTESIOLOGIA	MED/41	TUTTI I DOCENTI DELLA DISCIPLINA SPECIFICA	20*
V	PROFESSIONALIZZANTE		FARMACOLOGIA	BIO/14	CALAPAI Gioacchino	2
V	PROFESSIONALIZZANTE		AUDIOLOGIA	MED/32	GALLETTI Bruno	1
V	PROFESSIONALIZZANTE		MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	BARADELLO Alice	1
V	SPECIFICA PER TIPOLOGIA PROFESSIONALIZZANTE		ANESTESIOLOGIA	MED/41	TUTTI I DOCENTI DELLA DISCIPLINA MED/41	34**
V	ESAME FINALE DI DIPLOMA		ANESTESIOLOGIA	MED/41	COMMISSIONE ESAME DIPLOMA	15***
TOTALE CFU ANNO						80
			CFU DOCENTI MED/41			
1 CFU = 8 ore				* CFU	** CFU	*** CFU
			MONDELLO Epifanio	4	5	3
			DAVID Antonio	4	5	3
			DE PASQUALE Maria	3	6	3
			FODALE Vincenzo	3	6	2
			GALLETTI Claudio	3	6	2
			PEDULLA' Eugenia	3	6	2
			TOTALE	20	34	15

Art. 28 – Obiettivi formativi specifici e responsabilità autonome dello specializzando

La Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore dell'Università degli Studi di Messina persegue i seguenti obiettivi formativi specifici.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito le nozioni di psicologia clinica, genetica medica, medicina interna, chirurgia generale, neurologia e pediatria necessarie al completamento della formazione degli specialisti della classe per la semeiotica, diagnosi e terapia delle patologie delle singole tipologie di specializzazione.

Lo specializzando deve inoltre aver acquisito conoscenze relative alle principali indagini di laboratorio ematochimiche e sui tessuti, di diagnostica per immagini radiologica e neuroradiologica, della loro finalità ed utilità all'inquadramento clinico e diagnostico, alla prevenzione ed al monitoraggio delle strutture e dei sistemi implicati nelle pratiche di anestesia e riabilitazione e nel paziente sottoposto a terapie intensive, rianimative e riabilitative.

Per la tipologia **ANESTESIA, RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE** (articolata in cinque anni di corso), gli obiettivi formativi sono:

Obiettivi formativi di base:

Lo specializzando deve acquisire le conoscenze specifiche dei fenomeni fisici, biochimici e fisiopatologici necessarie per applicare correttamente le tecniche dell'anestesia e della medicina perioperatoria, per trattare il paziente con dolore, per gestire la criticità clinica in elezione e in emergenza, e per assistere il paziente fragile con appropriata intensità di cura, anche fuori dalla terapia intensiva e nell'ambito, della medicina iperbarica.

Deve quindi conseguire la capacità di valutare il rischio e preparare il paziente candidato all'intervento chirurgico in elezione o in urgenza/emergenza, e/o a procedure diagnostiche o terapeutiche extrachirurgiche. Deve inoltre conoscere le condizioni fisiopatologiche di base, individuando le modalità di correzione dei disturbi che possono influenzare la condotta anestesiológica, la risposta alle manovre chirurgiche, diagnostiche e/o terapeutiche ed il decorso perioperatorio. Deve saper gestire in sicurezza i farmaci anestesiológicos, le vie aeree e la ventilazione, il rischio clinico nelle diverse fasi di induzione, mantenimento e risveglio, includendo le tecniche utili a ottenere una adeguata gestione del dolore.

Lo specializzando deve essere in grado di operare le scelte in base alla valutazione del rischio e saper praticare le diverse tecniche di sedazione, anestesia generale e/o loco regionale, oltre che di monitoraggio più idonei alle condizioni cliniche del paziente, in elezione ed in urgenza/emergenza, sia adulto che in età pediatrica.

Deve acquisire le conoscenze teoriche e l'abilità pratica per diagnosticare e trattare, secondo gli standard nazionali ed europei, tutte le condizioni cliniche connesse con la medicina perioperatoria, la terapia intensiva polivalente e quella specialistica. Deve apprendere e saper utilizzare i sistemi di monitoraggio e le tecniche protesiche capaci di supportare le funzioni vitali in sala operatoria e in area di recupero postoperatorio, così come in terapia intensiva e durante l'emergenza, intra ed extraospedaliera, includendo la gestione del trauma, della patologia acuta indotta dall'ustione e delle emergenze tossicologiche.

Deve altresì imparare ad affrontare con adeguatezza le situazioni cliniche correlate con il dolore acuto e cronico, anche in ambito multidisciplinare e in hospice.

Deve altresì gestire in maniera appropriata il rapporto con il paziente, per prepararlo adeguatamente alla procedura prevista, ma anche con i congiunti dell'assistito in condizione critica.

Deve inoltre imparare a gestire gli aspetti organizzativi legati al trasporto in sicurezza del soggetto critico in ambito pre-intraospedaliero, ed alla medicina delle catastrofi.

È necessario infine che consegua una valida base teorica riguardo agli aspetti giuridici, medico legali e le implicazioni di bioetica inerenti l'attività professionale della disciplina.

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola

Lo specializzando deve acquisire conoscenze e capacità per condurre un trattamento anestesiológico appropriato e sicuro in tutte le branche della chirurgia, sia in elezione che in urgenza o emergenza, per il paziente di tutte le età. A tal fine, deve conoscere indicazioni e tempi delle tecniche operatorie più comunemente adottate in chirurgia generale, nelle chirurgie specialistiche, inclusa quella dei trapianti, ed in ostetricia; deve essere inoltre in grado di gestire il rischio clinico, dalla valutazione preoperatoria alla fase postoperatoria, applicando i principi della medicina perioperatoria, gestendo il trattamento del dolore, e il livello di intensità di cura più appropriato per il postoperatorio.

Lo specializzando deve saper utilizzare, interpretandole correttamente, le principali tecniche di monitoraggio

invasivo e non, relativamente ai parametri respiratori, emodinamici, neurologici e metabolici; deve inoltre essere in grado di affrontare e saper gestire le principali situazioni di emergenza sanitaria intra ed extraospedaliera, essere in grado di diagnosticare e trattare i principali quadri di interesse intensivologico, comprese le complicanze di più comune osservazione nella gestione del paziente critico sia medico che chirurgico ed in condizioni estreme di emergenza, come nel soccorso al trauma, all'ustione e nei principali quadri di intossicazione acuta.

Lo specializzando deve quindi saper diagnosticare e conoscere le principali tecniche di supporto di organi e funzioni; deve essere in grado di gestire le criticità delle vie aeree, applicando in maniera idonea i diversi modelli di ventilazione artificiale in area critica, includendo condizioni ambientali straordinarie (trasporto di soggetti critici ed iperbarismo).

Lo specializzando deve conoscere le basi anatomiche e fisiologiche della genesi, conduzione e percezione del dolore; deve saper far diagnosi, saper impostare il piano terapeutico, conoscere le caratteristiche farmacologiche e le modalità di impiego degli analgesici, nonché conoscere le procedure non-farmacologiche e saper gestire la cronicità del paziente con dolore.

Lo specializzando deve conoscere le indicazioni al trattamento iperbarico e le relative modalità di esecuzione, oltre che saper diagnosticare i quadri clinici per i quali il trattamento deve considerarsi elettivo, in particolare nelle condizioni di urgenza-emergenza.

Sono **obiettivi affini e integrativi**: lo specializzando deve conoscere le modalità gestionali e manageriali proprie della disciplina, includendo le relative implicazioni bioetiche, medico legali nel rispetto delle norme di sicurezza, qualità e appropriatezza delle cure erogate, con particolare riguardo all'interazione interdisciplinare negli ambiti della medicina perioperatoria, della rete di terapia del dolore e della rete di cure palliative, della medicina dei trapianti, della terapia intensiva, dell'emergenza, della medicina delle catastrofi, della medicina subacquea ed iperbarica.

Le **attività professionalizzanti obbligatorie** (Core Competencies) per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia, sono identificate dalle Aree di addestramento, classificate come:

1. Aree di competenze Core generali:

- A. Anestesia e Medicina perioperatoria
- B. Medicina critica e di emergenza
- C. Rianimazione e Terapia Intensiva
- D. Medicina e Terapia del Dolore - Cure palliative
- E. Terapia Iperbarica
- F. Tossicologia d'urgenza
- G. Competenze Non tecniche Anestesiologiche (ANTS)
- H. Qualità, Gestione ed Economia sanitaria, etica, ricerca e sviluppo della professionalità

2. Aree di competenze Core specialistiche:

- 1. Anestesia ostetrica
- 2. Gestione delle vie aeree
- 3. Anestesia toracica e cardiovascolare
- 4. Neuroanestesia
- 5. Anestesia pediatrica
- 6. NORA/Anestesia Ambulatoriale
- 7. Gestione multidisciplinare del dolore

AREE DI COMPETENZA CORE GENERALI

A. Anestesia e Medicina perioperatoria

Lo Specializzando deve acquisire le competenze cliniche necessarie alle cure anestesiolgiche e perioperatorie dei pazienti, includendo capacità di operare:

A.1) inquadramento delle varie patologie, uso adeguato e razionale e interpretazione delle indagini preoperatorie utili alla valutazione e alla migliore preparazione del paziente all'intervento, applicazione delle linee guida di gestione del digiuno e di premedicazione in considerazione del rischio perioperatorio; comunicazione efficace e interazione con i pazienti ai fini del consenso e dell'informazione del rischio;

A.2) appropriata scelta e gestione intraoperatoria delle tecniche anestesiolgiche e/o dei blocchi regionali in considerazione del programma chirurgico e delle co-patologie rilevanti, considerando le funzioni direttamente impattate dalle tecniche stesse; uso appropriato e sicuro di tutte le apparecchiature (di anestesia, respirazione, gas

medicali, monito-raggio e misurazioni invasive e non etc....), delle tecniche d'immagine applicate, oltre che delle misure di sicurezza elettriche e ambientali;

A.3) valutazione e supporto delle funzioni vitali, gestione della sicurezza clinica intra e post-operatoria (rischio vie aeree, scelta delle strategie da adottare in casi di difficoltà di intubazione e/o ventilazione, rischio di aspirazione e di complicanze respiratorie perioperatorie, rischio cardiocircolatorio, infettivo etc ...);

A.4) gestione del processo decisionale relativo alla discussione delle alternative con il paziente, il chirurgo e gli altri colleghi; adeguata gestione della documentazione clinica e ottimizzazione delle cure postoperatorie in cooperazione con gli altri medici e gli infermieri;

A.5) conoscenza e utilizzo di un'ampia varietà di attrezzature, avendo appreso i principi di funzionamento, il significato della variazione dei parametri misurati ed i possibili errori delle diverse tecniche di monitoraggio, invasivo e non, dei parametri neurologici, respiratori, cardiocircolatori, metabolici per quanto di pertinenza delle varie situazioni cliniche in oggetto.

Al termine del Corso lo Specializzando deve:

- aver partecipato alla discussione preoperatoria ed alla valutazione del rischio di almeno 1000 casi clinici;
- aver preso parte, anche collaborando con specialisti di altre discipline, al trattamento preoperatorio di almeno 50 casi affetti da patologie che possano procrastinare l'atto chirurgico di elezione;
- aver pianificato adeguatamente la preparazione all'intervento in elezione;
- conoscere gli effetti della premedicazione e le sue conseguenze sul decorso pre-intra- e post-operatorio;
- aver acquisito esperienza nella pratica della sedazione e dell'anestesia generale per le diverse procedure diagnostiche e terapeutiche in regime di ricovero, di Day Surgery, in Anestesia Ambulatoriale, anche fuori dalla Sala Operatoria in Non Operative Room Anaesthesia (NORA), in MAC, (Monitored Anaesthesia Care), come per broncoscopia interventistica, endoscopie digestive, diagnostica-interventistica radiologica e cardiologica, radioterapia etc;
- aver acquisito competenze di base e specifiche negli accessi vascolari, in particolare nel cateterismo venoso centrale e arterioso;
- aver acquisito competenze nelle tecniche di base ed avanzate per la sicurezza delle vie aeree e respiratoria;
- aver acquisito esperienza di base nelle tecniche anestetiche loco regionali in situazioni elettive e di urgenza e padronanza dei blocchi regionali centrali e periferici per anestesia e analgesia ecoguidati e non (blocchi nervosi periferici, blocchi epidurali lombari e toracici, tecniche spinali e tecniche combinate spinali – epidurali), sapendone gestire le complicanze;
- aver trattato almeno 1000 pazienti, compresi quelli in età neonatale e pediatrica ed in età molto avanzata, effettuando almeno: 50 sedazioni, 500 anestesi generali, 25 anestesi peridurali, 50 anestesi subaracnoidee, 20 blocchi nervosi periferici, con i seguenti minimi nei sotto elencati ambiti:

- Chirurgia generale 100 interventi;

- Ostetricia e Ginecologia 30 interventi (almeno 10 parti cesarei);

- Chirurgia ortopedica 30 interventi;

- Otorinolaringoiatria 20 interventi;

oltre ad aver praticato almeno 100 procedure anestesologiche distribuite tra le specialità chirurgiche di:

- Chirurgia Pediatrica,

- Neurochirurgia,

- Chirurgia toracico-cardio-vascolare,

- Oftalmochirurgia,

- Urologia,

- Chirurgia plastica.

- Lo specializzando deve aver conoscenza dei principi tecnologici dell'apparecchiatura anestesologica e delle relative normative;
- conoscere ed aver utilizzato un'ampia varietà di tecniche di monitoraggio, invasivo e non invasivo;
- aver partecipato all'impiego clinico di strumenti ecografici ed acquisito conoscenze di base sulle tecniche ultrasonografiche in ambito anestesologico;
- conoscere ed usare in modo appropriato e sicuro le principali attrezzature, controllando le condizioni di lavoro ed ambientali e applicando check-list e strategie di gestione del rischio per prevenire errori ed eventi avversi;
- mantenere l'omeostasi dei pazienti con tutte le procedure, compresa la gestione perioperatoria dei liquidi, degli elettroliti, del glucosio e della temperatura, la gestione della perdita massiva di sangue e delle coagulopatie, sapendo usare in sicurezza il sangue e i suoi derivati, e conoscendo le tecniche appropriate alla gestione dell'incannulamento venoso;
- aver osservato l'applicazione di tecniche di circolazione e di ossigenazione extracorporea;
- aver applicando criteri corretti e appropriati punteggi di dimissione dalla SO e dalla PACU (Post

- Anaesthesia-Care Unit), includendo l'indicazione al livello di cura postoperatoria appropriato;
- aver seguito il decorso postoperatorio di almeno 300 casi clinici, prevenendo e trattando correttamente il dolore acuto, la nausea/vomito postoperatorio, oltre che partecipando al follow-up postoperatorio e alla gestione delle criticità;
- aver applicato monitoraggi tecnici e apparecchiature e saperne gestire il funzionamento di base;
- conoscere ed essere in grado di applicare tecniche di mantenimento della normotermia;
- conoscere le strategie di gestione del rischio clinico, acquisendo skills e ANTS anche grazie all'utilizzo della simulazione, anche ad alta fedeltà.

B. Medicina critica e di emergenza

Lo specializzando deve acquisire capacità di gestire (* l'apprendimento delle attività professionalizzanti può avvenire tramite simulazione per una percentuale massima del 50%):

B.1) le più comuni emergenze mediche con pericolo di vita, con gestione di base e avanzata dell'emergenza medica critica pre e intraospedaliera, avendo eseguito la rianimazione cardiopolmonare (in simulazione e in clinica);

B.2) il trauma, in fase pre e intraospedaliera, e l'iniziale trattamento dell'ustione, inclusi gli aspetti organizzativi;

B.3) le vie aeree in condizioni critiche;

B.4) la complessa organizzazione assistenziale in casi di incidenti di massa e disastri (medicina delle catastrofi);

B.5) il monitoraggio e le misurazioni in emergenza.

Al termine del Corso lo Specializzando deve:

- conoscere il triage e saper attuare monitoraggi e misurazioni durante il trattamento d'emergenza di pazienti con patologia acuta respiratoria, cardiocircolatoria, neurologica e metabolica, acquisendo skills e ANTS anche grazie all'utilizzo della simulazione, anche ad alta fedeltà (*);
- aver partecipato ad almeno 20 rianimazioni cardiopolmonari (RCP) di base e 20 RCP avanzate in soggetti adulti (*);
- aver partecipato ad almeno 5 RCP di base e 5 RCP avanzate in pazienti di età pediatrica (*);
- aver posizionato almeno 50 cateteri venosi centrali, anche con tecnica ecoguidata;
- aver posizionato agocannule arteriose e interpretato almeno 10 emogasanalisi arteriose;
- aver praticato almeno 5 toracentesi con posizionamento di tubi toracostomici (*);
- sapere utilizzare con appropriatezza tecniche e devices raccomandati per la gestione delle vie aeree in emergenza e in condizioni critiche, anche conoscendo come praticare l'accesso d'emergenza alla trachea (*);
- saper eseguire la ventilazione invasiva e non-invasiva con diversi tipi di interfaccia e ventilatore;
- aver capacità interpretative della diagnostica per immagini, anche nei pazienti traumatizzati;
- aver partecipato all'impiego clinico di strumenti ecografici ed acquisito conoscenze di base sulle tecniche ultrasonografiche in urgenza-emergenza (*);
- aver partecipato al trasferimento intra- ed inter-ospedaliero di almeno 10 pazienti critici;
- avere conoscenza dell'attività di soccorso extraospedaliero avanzato e dei processi gestionali e decisionali della centrale operativa del 118 e dell'organizzazione del sistema che opera in situazioni di incidenti di massa e di catastrofi

E. Terapia Iperbarica

Include:

E.1) Valutazione e preparazione del paziente da sottoporre a trattamento iperbarico;

E.2) Trattamento iperbarico in emergenza/urgenza;

E.3) Monitoraggio, misurazioni e assistenza negli ambienti straordinari.

Lo specializzando deve conoscere i principi e le principali indicazioni ad un'ampia varietà di attrezzature applicate alla medicina subacquea ed iperbarica, averne discusso i principi di funzionamento, il significato della variazione dei parametri misurati ed i possibili errori delle diverse tecniche di monitoraggio, invasivo e non, dei parametri neurologici, respiratori, cardiocircolatori, metabolici per quanto di pertinenza delle varie situazioni cliniche in oggetto.

I Centri di Terapia Iperbarica non hanno una distribuzione parallela alle Scuole sul territorio nazionale; l'acquisizione delle attività professionalizzanti può essere raggiunta con un periodo di formazione presso il centro di riferimento, anche adottando accordi quadro regionali e interregionali fra Scuole; skills e ANTS possono essere acquisiti anche grazie all'utilizzo della simulazione, anche ad alta fedeltà.

Al termine del Corso lo Specializzando deve:

- conoscere le indicazioni e le controindicazioni al trattamento con ossigeno iperbarico in elezione ed in urgenza;
- conoscere le problematiche relative alla diagnosi e cura delle patologie subacquee;
- conoscere le possibilità di monitoraggio e misurazione negli ambienti straordinari;

- conoscere le normative di sicurezza e per la prevenzione degli incendi relative agli ambienti straordinari;
- aver preso parte alla valutazione, preparazione e gestione del trattamento di almeno 20 pazienti
- aver discusso con lo staff i protocolli di nursing in corso di terapia iperbarica;
- saper predisporre le misure per la prevenzione dei rischi connessi al trattamento iperbarico per trattamenti programmati ed urgenti;
- aver discusso in team i protocolli di trattamento delle patologie subacquee.

F. Tossicologia d'urgenza

Include la capacità di operare:

F.1) interventi clinico-tossicologici in TI o in altre strutture dedicate alla gestione dell'urgenza-emergenza, compresi i Centri Antiveneni;

F.2) principali trattamenti per le sostanze d'abuso;

F.3) diagnostica di laboratorio e condotta terapeutica integrata.

Al termine del corso lo specializzando deve conoscere un'adeguata varietà di tecniche utili a diagnosticare e trattare, con protocolli multimodali integrati, le più frequenti emergenze di tossicologia clinica.

Deve averne discusso i principi di applicazione, il significato della variazione dei parametri misurati ed i possibili errori delle diverse indicazioni di monitoraggio delle varie situazioni cliniche, acquisendo skills e ANTS anche grazie all'utilizzo della simulazione, anche ad alta fedeltà

Durante il corso lo specializzando deve:

- aver seguito l'itinerario diagnostico e terapeutico di almeno 10 casi clinici di intossicazioni acute o avvelenamenti con insufficienza delle funzioni vitali;
- conoscere i percorsi clinico-terapeutici delle principali intossicazioni ed avvelenamenti.

G. Competenze Non Tecniche Anestesiologiche (ANTS)

Si intendono:

G.1) Gestione dei compiti (Task Management): pianificare e preparare; prioritizzare; provvedere e mantenere gli standard; identificare e utilizzare le risorse.

G.2) Lavoro di gruppo (Team work): coordinare attività con componenti del team; scambiare le informazioni; usare autorità ed assertività; valutare le capacità; supportare gli altri.

G.3) Consapevolezza della situazione (Situation awareness): raccogliere informazioni; riconoscere e comprendere; anticipare

G.4) Capacità decisionale (Decision Making): identificare le opzioni; fare bilancio rischi e benefici; rivalutare.

Tale ambito formativo sviluppa un sistema di markers, definiti come comportamenti non tecnici, che contribuiscono a rendere la performance all'interno del sistema rappresentato dall'ambiente di lavoro, superiore od inferiore allo standard atteso relativamente alla competenza tecnica.

Durante il percorso formativo devono essere acquisiti, anche attraverso tecniche di simulazione in situ e/o ad alta fedeltà, i principi delle competenze non tecniche anestesiologiche (Anaesthesia Non Technical Skills), relazionali, interpersonali e organizzative, nei molti contesti dello sviluppo professionale, soprattutto nelle situazioni di crisi a potenza-le rapida evoluzione clinica.

Al termine del corso lo specializzando deve:

- essere in grado di prendere decisioni in corso d'azione clinica, sulla base dell'esperienza o di nuove informazioni, sia in condizioni elettive che nelle situazioni di crisi;
- sviluppare e mantenere la consapevolezza dinamica della situazione sulla percezione degli elementi dell'ambiente (paziente, squadra, tempi, monitoraggio...) e anticipare che cosa potrebbe succedere nell'evoluzione del caso;
- gestire le risorse e organizzare i compiti per raggiungere gli obiettivi;
- saper comunicare efficacemente e saper lavorare in ogni ruolo in un contesto di squadra, per assicurare un efficace supporto alla squadra stessa.

H. Qualità, Gestione ed Economia sanitaria, ricerca, etica e sviluppo della professionalità

Al termine del corso, lo specializzando:

H.1) Formula decisioni cliniche rispettando i principi etici e legali; comunica in maniera efficace con i pazienti e i loro familiari (rapporto medico-paziente); coinvolge i pazienti e/o i loro delegati in decisioni che riguardano la terapia e il trattamento; coinvolge i colleghi di altre differenti specialità nel processo decisionale riguardante la cura e il trattamento; mantiene delle accurate e leggibili cartelle, e la documentazione delle attività cliniche; rispetta la vita privata, la dignità, la riservatezza e i vincoli giuridici nell'utilizzo dei dati dei pazienti; sostiene e partecipa alle attività che riguardano lo sviluppo professionale e della specialità. Nel contesto di una squadra multidisciplinare, fornisce terapie palliative e di fine vita e applica i processi guidati etici e legali del rifiuto e della revoca dei trattamenti.

H.2) Conosce i principi dei Sistemi Qualità e Governo Clinico e possiede le basi dell'economia sanitaria

H.3) E' attivo nell'approfondire le conoscenze, nell'applicare l'auto apprendimento, nella ricerca.

Durante il percorso formativo lo specializzando deve acquisire le competenze per assicurare la qualità del proprio lavoro, così come una appropriata conoscenza nell'economia sanitaria, comprendendo i concetti statistici di base, quelli etici e quelli economici. Deve essere in grado di valutare il beneficio di applicare i risultati della ricerca alla pratica clinica. Deve quindi acquisire:

- conoscenza della medicina basata sulle evidenze e dei livelli delle evidenze stesse;
- conoscenza dei tests statistici comuni e applicazione statistica a un progetto di ricerca con analisi dei risultati, monitoraggio e sorveglianza dopo lo studio;
- conoscenza dei principi etici e delle responsabilità giuridiche del comitato etico;
- capacità di realizzare una pubblicazione scientifica sviluppando attitudini di lettura critica delle pubblicazioni di ricerca, presentando poster e comunicazioni a congressi nazionali e internazionali;
- sviluppare tecniche di apprendimento in piccoli gruppi e di lavorare secondo le good clinical practice;
- comprendere, e ove fosse pertinente, partecipare ai processi di assicurazione della Qualità (QA) nella pratica clinica, come la base necessaria allo sviluppo professionale continuo;
- applicare al proprio lavoro le raccomandazioni locali intraospedaliere, nazionali ed europee, conoscendo i programmi per la qualità e la sicurezza (liste di controllo, identificazione del paziente, malattie trasmissibili, etc....);
- acquisire consapevolezza dei propri limiti e essere capaci di cercare aiuto quando necessario;
- organizzare efficacemente il proprio lavoro con una squadra multidisciplinare;
- conoscere le infrastrutture pertinenti europee così come quelle nazionali proprie e quelle locali e del loro ruolo nel loro continuo miglioramento;
- comprendere le responsabilità manageriali ed amministrative in ambito sanitario;
- essere in grado di partecipare a trial clinici ed aver partecipato alla stesura di lavori scientifici, conoscendo le norme che regolano la sperimentazione clinica.

AREE DI COMPETENZA CORE SPECIALISTICHE

1. Anestesia ostetrica

Durante il percorso formativo, lo specializzando deve acquisire abilità cliniche e capacità nella terapia anestesiológica e cura perioperatoria delle donne in gravidanza, oltre che conoscere come soccorrere il neonato. Queste comprendono le seguenti competenze:

- conosce la fisiologia della gravidanza, del travaglio e del parto
- ha una conoscenza approfondita dei metodi disponibili per il sollievo dal dolore durante il travaglio e del parto, compreso il taglio cesareo
- deve essere in grado di scegliere ed eseguire una appropriata analgesia durante il travaglio
- deve dimostrare abilità nella gestione delle complicazioni del parto e dell'anestesia per il parto
- deve essere in grado di eseguire una rianimazione del neonato
- gestisce la sicura somministrazione dell'anestesia generale o regionale e la terapia perioperatoria nelle pazienti ostetriche
- deve essere in grado di gestire la partoriente ad alto rischio
- stabilisce un contatto professionale con il gruppo dei ginecologi e delle ostetriche

2. Gestione delle vie aeree

Durante il percorso formativo, lo specializzando deve acquisire capacità cliniche e competenze nella gestione delle vie aeree e dell'assistenza respiratoria. Queste comprendono le seguenti competenze:

- prevedere il rischio di difficoltà nella gestione delle vie aeree attraverso l'uso degli appropriati indicatori e score;
- gestire le vie aeree difficili sia previste che impreviste, conoscendo l'uso dei dispositivi standard e di quelli alternativi, inclusi gli strumenti per video e fibroscopia, sapendoli applicare in modo appropriato e conoscendo le strategie e gli algoritmi raccomandati;
- gestire le situazioni di ossigenazione e ventilazione difficile ed effettuare le manovre appropriate in caso di CICO (Cannot Intubate Cannot Oxygenate);
- gestire le vie aeree nelle situazioni di emergenza, anche nel trauma e conoscere le strategie di sicurezza della gestione delle vie aeree in terapia intensiva e nel paziente critico;
- gestire l'estubazione in sicurezza in condizioni di difficoltà e/o dopo interventi sulle vie aeree;
- gestire adeguatamente l'anestesia e le vie aeree nelle procedure condivise, garantendo la sicurezza respiratoria durante chirurgia laringea, toracopolmonare, tracheotomia chirurgica e percutanea, oltre che

- per la laringoscopia/broncoscopia operative;
- conoscere le diverse tecniche di tracheotomia, acquisire la pratica di base e conoscere le strategie per prevenire le complicanze a breve e lungo termine;
- conoscere le tecniche di gestione delle vie aeree nei pazienti pediatrici;
- conoscere l'assistenza anestesiologicala per la chirurgia laser nelle vie aeree, compresa la jet-ventilation.

3. Anestesia toracica e cardio-vascolare

Durante il percorso formativo, lo specializzando deve acquisire le conoscenze e le capacità relative alla terapia anestesiologicala e perioperatoria di pazienti in chirurgia toracica e cardiovascolare. Queste comprendono le seguenti competenze:

- valutazione dei limiti di operabilità per la resezione polmonare e selezione dei pazienti che hanno bisogno di una preparazione e di un trattamento preoperatorio;
- consapevolezza dei fattori di rischio perioperatori e delle specifiche complicazioni postoperatorie in chirurgia toracica;
- gestione degli aspetti anestetici nella ventilazione monopolmonare;
- strategie di gestione del dolore acuto e cronico in chirurgia toracica, compresi i blocchi epidurali, paravertebrali e intercostali;
- conoscenza delle emergenze nelle procedure toraciche o cardiovascolari e della loro gestione;
- conoscenza anestesiologicala di base del bypass cardiopolmonare;
- competenza nel monitoraggio invasivo per la chirurgia toracica e cardiovascolare compresi il cateterismo dell'arteria polmonare e l'ecocardiografia trans esofagea;
- conoscenza dei principi di base e delle tecniche anestesiologicalhe e terapeutiche usate per una grave compromissione della funzionalità cardiaca nei pazienti ad alto rischio, per i pazienti in previsione di un trapianto cardiaco o polmonare, per i pazienti con malattie cardiache congenite, e per quelli con stimolatori impiantati o dispositivi di cardioversione;
- capacità di gestire l'anestesia per la chirurgia vascolare maggiore, comprese le procedure d'emergenza.

4. Neuroanestesia

Durante il percorso formativo, lo specializzando deve acquisire capacità cliniche e competenze nella terapia anestesiologicala e perioperatoria dei pazienti sottoposti a chirurgia e interventi riguardanti le strutture intracraniche, spinali, e circostanti. Queste comprendono le seguenti competenze:

- valutazione pre e post-operatoria del paziente neurochirurgico;
- scelta dell'appropriato monitoraggio per la neurochirurgia e conoscenza della posizione del paziente per interventi neurochirurgici;
- conoscenza e delle strategie per la protezione cerebrale e il controllo della pressione intracranica;
- gestione del paziente con pressione intracranica aumentata;
- conoscenza e capacità di analisi dei rischi e dei benefici delle tecniche anestesiologicalhe disponibili per tutti gli aspetti della neurochirurgia e della neuroradiologia.

5. Anestesia pediatrica

Durante il percorso formativo, lo specializzando deve acquisire capacità cliniche e competenze nell'anestesia e nella terapia perioperatoria dei pazienti pediatrici, così come le basi della terapia intensiva delle criticità in età pediatriche. Queste comprendono le seguenti competenze:

- conoscenza delle implicazioni delle differenze fra bambino e adulto, l'anatomia, la fisiologia e la farmacologia;
- conoscenza degli aspetti pediatrici del monitoraggio, delle attrezzature, e degli accessi vascolari, della gestione delle vie aeree, indispensabili per la gestione sicura dell'anestesia generale dall'induzione al risveglio, includendo la gestione dell'urgenza-emergenza chirurgica nei bambini;
- conoscenza delle tecniche utili al controllo del dolore, degli aspetti clinici necessari alla gestione dei liquidi e della terapia delle principali criticità e rischi nel paziente pediatrico;
- conoscenza della rianimazione del neonato e del bambino in ogni ambito di emergenza;
- conoscenza e capacità di gestire la responsabilità del trasporto di tutti i bambini e neonati a una struttura di competenza superiore;
- capacità di comunicare con la necessaria empatia con i bambini e i loro parenti, includendo la capacità di gestire la pratica dell'informazione ai fini del consenso.

6. NORA/Anestesia ambulatoriale

Durante il percorso formativo, lo specializzando deve acquisire capacità cliniche e competenze nella terapia anestesiologicala per assistere i pazienti in luoghi diversi dalla sala operatoria (NORA: Non Operative Room

Anaesthesia) e per la Chirurgia Ambulatoriale. Queste comprendono le seguenti competenze:

- capacità di gestire e di fornire l'anestesia al di fuori della sala operatoria, tenendo conto della logistica della struttura, del tipo di paziente (bambini, anziani, etc.....), e del tipo di procedura;
- conoscenza dei requisiti necessari a garantire la sicurezza e condurre con appropriatezza la valutazione preoperatoria ai fini della selezione e della gestione del caso, valutando i rischi anestesiológicos e perioperatori e conoscendo la normativa e le linee guida di riferimento;
- competenza nell'applicare i principi di sicurezza durante le tecniche radiografiche, la risonanza magnetica e tutte le altre procedure diagnostiche o terapeutiche mini-invasive richieste in luoghi diversi dalla sala operatoria.

7. Gestione multidisciplinare del dolore

Durante il percorso formativo, lo specializzando deve acquisire capacità cliniche e competenze nella gestione multidisciplinare della terapia del dolore e delle cure palliative. Queste comprendono le seguenti competenze:

- conoscenza della normativa relativa alla terapia del dolore e alle cure palliative (Legge 38/2010, Protocollo Intesa 25 luglio 2012) e successive integrazioni;
- conoscenza delle caratteristiche della rete di terapia del dolore e dei percorsi diagnostico terapeutici che garantiscono la continuità assistenziale tra i nodi della rete;
- conoscenza degli interventi di base e specialistici delle cure palliative;
- capacità di gestione farmacologica e non (tecniche anestesia locoregionale) del dolore acuto postoperatorio;
- capacità di gestione farmacologica e non (tecniche di neuromodulazione spinale, tecniche di termolesione...) del dolore cronico;
- capacità di diagnosticare i meccanismi fisiopatologici di dolore cronico;
- conoscenze dei principi fisiopatologici delle patologie ad andamento cronico ed evolutivo, per le quali non esistono terapie o quando queste siano inadeguate o inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o per garantire la sopravvivenza per un periodo significativo;
- capacità di gestire e modulare in modo appropriato i sintomi di un paziente con malattia in fase terminale;
- capacità di interazione multidisciplinare e multiprofessionale nella gestione integrata del paziente con dolore cronico e del malato in cure palliative;
- capacità di comunicazione con i familiari e con il paziente affetto da dolore cronico o in cure palliative.

Su tutte le aree skills e ANTS possono essere acquisiti anche grazie all'utilizzo della simulazione, sia in situ che ad alta fedeltà. Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 29 – Disposizioni finali e transitorie

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua emanazione con Decreto Rettoriale.
2. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applica la normativa vigente in materia, nonché quanto eventualmente disposto con accordi, convenzioni e protocolli.